

La canzone che stava cantando, la trovai molto carina, anche se non sapevo quale fosse, anche perché di canzoni non ne conoscevo nessuna. Inoltre, non riuscivo a capire come faceva Gatto a cantare con le labbra chiuse. Quella canzoncina mi faceva immaginare che, come per magia, avrebbe potuto portare l'allegria a chi l'avesse cantata. Non so perché mi ci fissai così tanto, forse perché era l'unica canzone allegra che avevo sentito nella mia vita, che da quel momento, avevo una voglia grande quanto Massafra di chiedere a Gatto se fosse magica.

"Quella canzone che stai cantando è per caso una canzone magica?" gli chiesi allora.

"No, però, ogni volta che la canto, è come se diventassi più felice"

"Chi è che la canta?"aggiunsi

"Non ci sono veramente voci:la canta uno strumento musicale che ha preso vita" rispose Gatto.

Dunque, io mi immaginavo che questo strumento musicale avesse preso vita tramite un mago, che pensava che gli esseri umani non fossero capaci di suonare, così aveva dato il potere a uno strumento di suonarsi da solo e per sembrare che fosse vivente, gli aveva dato mani e piedi.

"Questa canzoncina, l'ho imparata quando avevo la vostra età: tutte le persone che conoscevo la cantavano così spesso, che mi rimase in mente" disse Gatto.

Notai che anche a Spinetta piaceva quella canzoncina.

"La potrei imparare a suonare?" chiese a Gatto.

"Con quale strumento musicale?"

"Con la terra, anche se non è uno strumento musicale, ma io credo che con un po' di fantasia, ci potrei riuscire comunque". Dopo questa frase, mi innamorai di lei ancora di più, perché mi resi conto che noi due eravamo simili.

"Comunque, questa canzoncina, è anche un po' difficile da cantare, ma se vi rimane in testa, vedrete che è facile" disse Gatto. Allora, io cercai di memorizzarla come la cantava Gatto, ma siccome era molto particolare e difficile, io non ci riuscii.

"Ma io sto cercando di impararla e di memorizzarla, ma non ci riesco!!!" gli spiegai.

"Questo è normale: l'hai sentita solo una volta e solo da me. Perdipiù non sei costretto a imparare

le note della canzone a memoria". Gatto non aveva tutti i torti: non avevo il dovere di imparare questa canzoncina, ma la volevo imparare comunque, anche perché pensavo che se l'avessi cantata a Menuccia, lei si sarebbe affezionata a me, ma poi ci ripensai e mi ricordai che Menuccia mi voleva già bene. Nonostante ciò, avevo comunque voglia di imparare quella canzoncina buffa e quindi la riascoltai tantissime volte e finalmente, a un certo punto, mi accorsi che la stavo già cantando.